

Il paese perde il panificio e un ristorante

Valgrehentino. In poche settimane due chiusure importanti, il piccolo centro dice addio all'ultimo prestinaio. Anche "Da Paolino" si arrende. Ma riaprono dopo vari passaggi il bar di via Kennedy e due centri estetici

VALGREGHENTINO
BARBARA BERNASCONI

Chiude l'ultimo panificio del paese. Abbassa la serranda il ristorante pizzeria "Da Paolino".

Due chiusure che pesano in un paese piccolo come Valgrehentino, rimasto con pochi negozi di prossimità. Ma a queste storiche e importanti attività che cessano, Valgrehentino resiste e risponde con nuove aperture: ha appena riaperto questa settimana in via Fratelli Kennedy il bar che dopo vari cambi di gestione torna a sfoggiare il suo primo storico nome: bar Fontana. E sono stati annunciati due nuovi centri estetici quasi pronti a partire.

A fine anno

Con la fine di dicembre e quindi del 2023, Giovanni Panzeri titolare del panificio della frazione di Villa San Carlo, chiuderà definitivamente il suo forno che conduceva insieme alla moglie. Un'attività storica, presente in via Kennedy da generazioni e che per generazioni di residenti, è stato un punto di riferimento. «Dal primo gennaio il panificio Panzeri chiuderà l'attività, sia di produzione che di vendita - hanno spiegato i titolari salutano i clienti - Cogliamo l'occasione per ringraziare tutte le

persone che nel corso di tutti questi anni, anzi decenni, hanno avuto modo di passare a trovarci, assaggiando i nostri prodotti. Siete stati il motore della nostra attività».



Paolo Gilardi

Una chiusura che fa rumore, perché quello di Gilardi era rimasto l'ultimo panificio tra la frazione e il centro di Valgrehentino. A pochi metri di distanza si appresta a chiudere anche il ristorante pizzeria "Da Paolino", di Paolo Gilardi.

Le motivazioni le spiega il titolare: «Ho iniziato a lavorare in questo posto dal 2001 al 2011 e sono subentrato come proprietario nel 2013».

In questi dieci anni ha accolto residenti, lavoratori, comitive di amici e di giovani per pranzi di lavoro e cene, ma lavorare è diventato sempre più difficile. «Mai come in questi ultimi tre anni - prosegue con amarezza - prima il Covid, poi i prezzi schizzati alle stelle e le bollette esage-

■ Il locale di Villa San Carlo è intenzionato a vendere anche il pane

rate. E a questo si aggiunge anche il fatto che il paese sta perdendo sempre più negozi. Ho perso entusiasmo e voglia di lottare. Al momento non ci sono buivi gestori interessati a rilevare l'attività ma spero che le cose possano cambiare».

Anche l'amministrazione comunale ha seguito con attenzione queste chiusure.

Come afferma il sindaco **Matteo Colombo**: «Siamo dispiaciuti per queste attività che abbassano le serrande, è una perdita per tutto il paese perché vengono meno servizi utili per la comunità».

La buona notizia

Per quanto riguarda l'impossibilità di trovare pane fresco in paese, il sindaco ha una buona notizia: «Ha riaperto il bar a Villa San Carlo, il bar Fontana come si chiamava un tempo. I gestori mi hanno comunicato che intendono vendere anche il pane e questa è una buona notizia».

Oltre a questo apriranno presto due nuove estetiche. Il comune però intende sostenere le nuove attività commerciali per incentivare l'arrivo di commercianti e imprenditori.

Stiamo valutando aiuti e politiche per favorire l'arrivo di nuove attività commerciali - prosegue Colombo - mi riferisco ad agevolazioni, sconti Tari. Siamo disponibili a mettere in atto azioni che possano arricchire il tessuto commerciale».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Il panificio di Villa San Carlo chiude i battenti



Riaperto il bar in via Fratelli Kennedy